

Rapporto congiunturale sul lavoro dipendente

**Provincia di Piacenza
IV trimestre 2021**

**Attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro
e variazioni delle posizioni lavorative dipendenti**





Direzione:

Paola Cicognani – Direttrice Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna

Coordinamento:

Monica Pellinghelli – Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna

Roberto Righetti – Direttore ART-ER S. cons. p. a.

Analisi dati e redazione testi:

Monica Pellinghelli, Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna

Estrazione dei dati e produzione delle serie storiche grezze mensili dei dati SILER:

Giuseppe Abella, Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna

Ideazione dello schema di analisi congiunturale e di destagionalizzazione e produzione delle serie storiche destagionalizzate mensili dei dati SILER:

Pier Giacomo Ghirardini e Monica Pellinghelli, Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna

L’Agenzia regionale per il lavoro dell’Emilia-Romagna ha sviluppato un modello di osservazione dei mercati del lavoro regionale e provinciali fondato su una base informativa comune e condivisa, in grado di restituire per ogni territorio un insieme omogeneo di dati e di indicatori statistici, elaborati secondo definizioni, classificazioni e criteri metodologici scientifici. Il presente modello di osservazione congiunturale si fonda, come risorsa statistica distintiva, sui flussi di lavoro dipendente (attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro e conseguenti variazioni delle posizioni lavorative) registrati negli archivi SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna) delle Comunicazioni obbligatorie (CO) dei Centri per l’impiego.

Per maggiori dettagli si rimanda alla nota metodologica.

La redazione del report è stata ultimata il data chiusura in redazione 14 aprile 2022.

Si autorizza la riproduzione con citazione della fonte.

L'impatto dell'emergenza COVID-19 sul lavoro dipendente al 31 dicembre 2021

L'epidemia di COVID-19 sta esprimendo un acuto impatto sull'attività economica, con severe ripercussioni per il mercato del lavoro. L'Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna intende offrire con questa nota congiunturale una tempestiva risposta alla domanda di informazione sulle possibili conseguenze della crisi sul lavoro dipendente in Emilia-Romagna, a partire dai dati delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente (e delle conseguenti variazioni delle posizioni dipendenti), registrati negli archivi SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna) delle Comunicazioni obbligatorie (CO).

Avvertenze

Il presente modello di osservazione congiunturale prende come paradigma di riferimento lo schema di analisi adottato dall'ISTAT per l'analisi e la destagionalizzazione delle serie storiche dei flussi di lavoro dipendente desunti dalle CO nelle note trimestrali sulle tendenze dell'occupazione, diffuse congiuntamente da ISTAT, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, INPS, INAIL e ANPAL.¹

Per la destagionalizzazione delle serie storiche ed il trattamento dei valori anomali nei mesi interessati dagli effetti della pandemia di COVID-19 e del *lockdown*, ci si è attenuti alle linee guida e alle raccomandazioni emanate dal Sistema statistico europeo (ESS) a cura dell'EUROSTAT e recepite dall'ISTAT.²

Per le elaborazioni si è utilizzato il software JDemetra+ (versione 2.2.2), raccomandato dalla Commissione europea ai Paesi membri per la produzione delle stime destagionalizzate delle statistiche ufficiali.

Per far fronte alle anomalie nei dati prodotte dall'emergenza COVID-19 e preservare la qualità delle stime destagionalizzate, lo schema di analisi utilizzato per i rapporti congiunturali fino al quarto trimestre 2019 è stato così modificato: le serie storiche sono state elaborate a frequenza mensile (anziché trimestrale) e si è adottata una classificazione più aggregata delle tipologie contrattuali (per il livello territoriale provinciale).

Seguendo le specifiche raccomandazioni dell'EUROSTAT del 26 marzo 2020, recepite dall'ISTAT, riguardanti il trattamento delle serie storiche nel contesto della crisi causata dall'epidemia di COVID-19, va segnalato al lettore che i dati destagionalizzati, riferiti ai mesi interessati da tale crisi, potrebbero subire revisioni (fra successive edizioni dei rapporti), di entità superiore alla norma (oltre a risentire della revisione dei dati grezzi e di eventuali imprevisti nell'aggiornamento delle CO durante il *lockdown*).³

Indice

L'impatto dell'emergenza COVID-19 sul lavoro dipendente al 31 dicembre 2021	3
Avvertenze	3
Principali evidenze statistiche	4
Tavole e figure	6
Nota metodologica	13
Glossario	14

¹ Si veda: ISTAT, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, INPS, INAIL e ANPAL. *Nota trimestrale sulle tendenze dell'occupazione – IV trimestre 2021*. 22 marzo 2022.

² Si veda: EUROSTAT. *ESS guidelines on seasonal adjustment – 2015 edition*. 2015; EUROSTAT. *Guidance on time series treatment in the context of the COVID-19 crisis – Methodological note*. 26 marzo 2020.

³ Ibidem.

Principali evidenze statistiche

Premessa

In premessa alla presentazione delle informazioni statistiche, va ricordato che l'osservazione congiunturale dei flussi di lavoro dipendente in un predefinito mercato del lavoro è volta primariamente a determinare:

- quanto sono aumentate/diminuite, nel mese/trimestre oggetto di indagine rispetto al mese/trimestre precedente, al netto dei fenomeni di stagionalità, le attivazioni, cessazioni e trasformazioni dei rapporti di lavoro dipendente e quanto, di conseguenza, sono aumentate/diminuite le posizioni dipendenti, la cui variazione è misurata dal saldo attivazioni-cessazioni (\pm trasformazioni) destagionalizzato;⁴
- quanto sono aumentate/diminuite le posizioni dipendenti nei settori di attività economica e secondo la tipologia contrattuale dei rapporti di lavoro.

Per approfondimenti si veda la *Nota metodologica* in appendice al presente rapporto.⁵

Quadro d'insieme

- Nell'anno 2021, in provincia di Piacenza, l'andamento dei flussi del lavoro dipendente ha risentito dell'effetto delle misure di confinamento imposte dall'emergenza sanitaria nei primi quattro mesi dell'anno, registrando però un profilo di andamento congiunturale un po' diverso da quello regionale, con andamenti positivi delle attivazioni già a gennaio e marzo (rispettivamente 9,0% e 9,5% per Piacenza contro il -0,5% e il -4,5% della regione). Il «rimbalzo» di maggio è stato, invece, più contenuto localmente (12,5% contro 19,3%) mentre nei mesi estivi i flussi hanno segnato, al pari della regione, un certo stallo della crescita congiunturale (Tavola 1). L'anno si è poi chiuso con un rallentamento delle attivazioni più accentuato a livello locale (-6,8% contro il -0,4% della regione).
- La rimonta delle assunzioni, dalla fine del *lockdown* nel maggio 2020, ha subito alterni rallentamenti e accelerazioni per gli «stop and go» imposti dal controllo della epidemia: stando ai dati destagionalizzati, nel mese di dicembre 2021 le attivazioni dei rapporti di lavoro in provincia di Piacenza si sono portate al 98,9% del livello anteriore allo scoppio della pandemia, ossia nel febbraio 2020 (Figura 2), nei servizi al 95,6% e nell'industria al 112,7% (Figura 3).
- La crescita delle posizioni dipendenti, misurata dai saldi attivazioni-cessazioni, è stata significativa e costante nel 2021 (Tavola 1 e Figura 6), e nel quarto trimestre, al netto dei fenomeni di stagionalità è stata la più significativa dell'anno (814 unità in più). Ciò nonostante, il risultato conseguito dal mercato del lavoro locale nell'anno (2.184 posizioni dipendenti in più secondo le nuove stime) è complessivamente inferiore a quella del 2020 (2.956 posizioni dipendenti in più) (Tavola 2).
- La crisi innescata dalla pandemia di Covid ha sortito in provincia di Piacenza un impatto inaspettato, che non ha altri esempi in regione, spiegato dalla straordinaria diffusione locale della logistica – settore in forte controtendenza rispetto al resto dell'economia: le misure di confinamento hanno imposto una vera e propria rivoluzione nella distribuzione, di cui la logistica locale ha beneficiato. Questo ha fatto sì che il bilancio annuale fra attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro registrato nel piacentino nel 2020, sia stato pari a 2.956 posizioni dipendenti in più, un saldo superiore non solo a quello registrato nel 2019, anno in cui si era già evidenziato un certo rallentamento del ciclo, ma anche a quello del 2018 (rispettivamente 2.045 e 1.932 posizioni dipendenti in più) (Tavola 1 e Figura 6).

⁴ Si rammenta che per «variazione congiunturale» si intende la variazione (in valore assoluto o in percentuale) fra il mese corrente ed il mese precedente: essa può essere calcolata unicamente sui dati destagionalizzati. Per «variazione tendenziale» si intende la variazione (in valore assoluto o in percentuale) fra il mese corrente ed il corrispondente mese del precedente anno: essa viene calcolata sui dati grezzi, ossia sui dati originali, non destagionalizzati.

⁵ Vale comunque l'avvertenza che sia i dati grezzi che i dati destagionalizzati, presentati nelle successive tavole e figure, sono da intendersi provvisori e suscettibili di revisioni, anche significative, per effetto degli aggiornamenti degli archivi SILER e della ristima/riparametrazione dei modelli di destagionalizzazione delle serie storiche.

L'andamento congiunturale delle posizioni dipendenti per attività economica

- La crescita delle posizioni dipendenti in provincia di Piacenza nell'ultimo trimestre del 2021 (pari a 814 unità, come dato destagionalizzato) è la sintesi di 344 posizioni in più nelle altre attività dei servizi, 217 nelle costruzioni, 190 nell'industria in senso stretto e 85 nel commercio, alberghi e ristoranti e di 23 posizioni in meno in agricoltura, silvicoltura e pesca (Tavola 2).
- Dall'analisi dei numeri indici delle posizioni dipendenti (Figura 7) si comprende come la performance registrata per il lavoro dipendente nel corso del 2021 in provincia di Piacenza sia dipesa essenzialmente dall'andamento delle posizioni dipendenti nelle altre attività dei servizi, ove localmente prevalgono le attività della logistica, in crescita dall'inizio dell'anno, a parte la leggera flessione del terzo trimestre. La ripresa delle posizioni dipendenti nell'industria in senso stretto si è irrobustita nell'ultimo trimestre dell'anno. Il lavoro dipendente nelle costruzioni sembra finalmente avvantaggiarsi della vasta incentivazione messa in campo per sostenere l'edilizia privata.
- Nonostante le rinnovate misure restrittive che hanno negativamente condizionato l'area del terziario commerciale e turistico nei primi quattro mesi del 2021, nel corso dell'anno si è comunque realizzato un significativo incremento di posizioni dipendenti specie nei servizi di alloggio e ristorazione. Va però osservato come i livelli pre-COVID-19 raggiunti dalle assunzioni nel settore turistico (compreensive, in questo caso, del lavoro intermittente) nei mesi di maggio, giugno e luglio sia nei dati grezzi che in quelli destagionalizzati, non si siano consolidati nell'ultimo trimestre (Figura 5). Ciò ha comunque fatto sì che le posizioni dipendenti nel settore turistico nel quarto trimestre del 2021 siano cresciute, al netto dei fenomeni di stagionalità, di 353 unità, di cui 333 intermittenti (Tavola 4).

La dinamica delle posizioni dipendenti per tipologia contrattuale

- Va ricordato che nel 2020, in provincia di Piacenza, l'emergenza COVID-19 ha comportato una limitata crescita delle posizioni dipendenti a carattere temporaneo e in apprendistato (pari a 594 unità), mentre il lavoro a tempo indeterminato ha invece continuato a crescere significativamente (2.362 posizioni in più), per effetto della sospensione dei licenziamenti (D.L. 17 marzo 2020, n. 18) e del «Decreto agosto» (D.L. 14 agosto 2020, n. 104) comportante l'esonero dal versamento contributivo per le assunzioni e le trasformazioni con contratto a tempo indeterminato.
- Nel corso del 2021 sono cresciute, principalmente, le posizioni in apprendistato, a tempo determinato e in somministrazione (1.567 unità in più), mentre si è avuto un incremento più contenuto del lavoro a tempo indeterminato (617 posizioni in più) (Tavola 3). Analizzando i dati in serie storica delle posizioni dipendenti emerge comunque il fatto che, pure nel mercato del lavoro piacentino, come in maniera più significativa, in quello regionale, il ciclo di crescita del lavoro a tempo indeterminato, così marcato fino alla fine del 2020, parrebbe aver notevolmente rallentato nel 2021, anno in cui la crescita tornerebbe ad imperniarsi su tipologie occupazionali a carattere temporaneo (Figura 4 e Figura 8). Significativa (306 posizioni in più) è stata anche la crescita del lavoro intermittente nel quarto trimestre 2021 (Tavola 5).
- Tali tendenze, osservate sia in provincia di Piacenza che in Emilia-Romagna, parrebbero trovare un riscontro, grazie al contributo del quarto trimestre, anche a livello nazionale in forza dell'andamento positivo del lavoro a tempo determinato (160 mila posizioni in più come dato destagionalizzato): la crescita congiunturale delle posizioni lavorative dipendenti sulla base delle CO rielaborate dall'ISTAT (618 mila posizioni nel 2021), parrebbe principalmente dovuta alla ripresa del lavoro a tempo determinato (327 mila posizioni in più) e un po' meno al proseguimento della crescita di quelle a tempo indeterminato (pari a 291 mila unità).⁶

⁶ Si veda: ISTAT, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, INPS, INAIL e ANPAL. *Nota trimestrale sulle tendenze dell'occupazione – IV trimestre 2021*. 22 marzo 2022. Si veda il file Excel diffuso contestualmente in allegato a tale documento, da cui si possono evincere i dati su esposti: *Serie-storiche-CO-rielaborate-VI-trimestre-2021.xlsx*.

TAVOLA 1. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NEL TOTALE ECONOMIA (a) PER MESE IN PROVINCIA DI PIACENZA.

Gennaio 2019 - Dicembre 2021, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni percentuali

Periodo		Dati grezzi			Dati destagionalizzati			Var. tendenziali percentuali (c)		Var. congiunturali percentuali (d)	
Anno	Mese	Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)	Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)	Attivazioni	Cessazioni	Attivazioni	Cessazioni
2019	Gennaio	6.535	4.150	2.385	5.264	4.600	664	15,8	8,7	16,2	0,9
	Febbraio	4.025	3.222	803	4.777	4.445	331	7,7	0,2	-9,3	-3,4
	Marzo	4.207	3.671	536	4.662	4.513	149	13,6	5,1	-2,4	1,5
	Aprile	4.540	3.042	1.498	4.757	4.538	219	3,8	-3,5	2,0	0,6
	Maggio	4.527	3.466	1.061	4.701	4.339	362	-4,8	0,2	-1,2	-4,4
	Giugno	4.223	5.748	-1.525	4.402	4.376	25	-10,0	-3,3	-6,4	0,9
	Luglio	4.587	3.359	1.228	4.333	4.355	-22	-9,3	-11,9	-1,6	-0,5
	Agosto	3.302	3.813	-511	4.242	4.336	-95	-16,2	2,8	-2,1	-0,4
	Settembre	7.414	5.537	1.877	4.617	4.196	421	5,4	-16,6	8,8	-3,2
	Ottobre	4.607	5.272	-665	4.344	4.689	-345	-12,5	20,3	-5,9	11,7
	Novembre	4.277	3.364	913	4.517	4.238	279	2,8	-3,8	4,0	-9,6
	Dicembre	3.106	8.661	-5.555	4.734	4.678	56	0,9	3,3	4,8	10,4
2020	Gennaio	6.012	4.171	1.841	4.931	4.564	367	-8,0	0,5	4,2	-2,4
	Febbraio	4.176	3.301	875	5.075	4.767	309	3,8	2,5	2,9	4,4
	Marzo	2.621	2.675	-54	2.998	3.463	-465	-37,7	-27,1	-40,9	-27,4
	Aprile	2.016	1.995	21	2.010	3.331	-1.321	-55,6	-34,4	-32,9	-3,8
	Maggio	2.818	2.289	529	3.081	3.117	-36	-37,8	-34,0	53,3	-6,4
	Giugno	3.648	4.684	-1.036	3.948	3.429	520	-13,6	-18,5	28,1	10,0
	Luglio	5.076	2.671	2.405	4.716	3.474	1.243	10,7	-20,5	19,4	1,3
	Agosto	3.325	3.738	-413	4.685	4.208	477	0,7	-2,0	-0,7	21,1
	Settembre	7.590	5.591	1.999	4.727	4.019	708	2,4	1,0	0,9	-4,5
	Ottobre	5.422	4.580	842	4.852	4.122	729	17,7	-13,1	2,6	2,6
	Novembre	4.400	3.469	931	4.602	4.274	327	2,9	3,1	-5,2	3,7
	Dicembre	2.781	7.765	-4.984	4.259	4.161	99	-10,5	-10,3	-7,4	-2,7
2021	Gennaio	5.630	3.734	1.896	4.643	4.167	476	-6,4	-10,5	9,0	0,1
	Febbraio	3.418	2.843	575	4.212	4.178	34	-18,2	-13,9	-9,3	0,3
	Marzo	4.115	3.200	915	4.612	4.443	169	57,0	19,6	9,5	6,3
	Aprile	4.054	2.678	1.376	4.369	4.391	-23	101,1	34,2	-5,3	-1,2
	Maggio	4.654	3.846	808	4.916	4.718	198	65,2	68,0	12,5	7,5
	Giugno	4.607	6.466	-1.859	4.825	4.532	293	26,3	38,0	-1,9	-3,9
	Luglio	5.307	3.972	1.335	4.815	4.859	-43	4,6	48,7	-0,2	7,2
	Agosto	3.279	4.174	-895	4.774	4.525	248	-1,4	11,7	-0,9	-6,9
	Settembre	7.965	6.419	1.546	4.945	4.927	18	4,9	14,8	3,6	8,9
	Ottobre	5.943	5.697	246	5.247	5.130	118	9,6	24,4	6,1	4,1
	Novembre	5.474	3.956	1.518	5.383	4.983	400	24,4	14,0	2,6	-2,9
	Dicembre	3.314	8.591	-5.277	5.019	4.723	296	19,2	10,6	-6,8	-5,2

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) il saldo attivazioni-cessazioni è significativo a livello mensile unicamente se calcolato su dati destagionalizzati, mentre il saldo calcolato su dati grezzi è significativo solo a livello annuale o di somme mobili di dodici mesi

(c) variazione fra il mese corrente ed il corrispondente mese del precedente anno (calcolata su dati grezzi)

(d) variazione fra il mese corrente ed il mese precedente (calcolata su dati destagionalizzati)

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

TAVOLA 2. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO PER ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007) IN PROVINCIA DI PIACENZA.

Dicembre 2021, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, alberghi e ristoranti	Altre attività dei servizi	Totale economia (a)
Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)						
Attivazioni	7.049	8.755	2.240	6.294	33.422	57.760
Cessazioni	6.911	8.370	1.877	5.840	32.578	55.576
Saldo (b)	138	385	363	454	844	2.184
Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)						
Attivazioni	1.789	2.444	698	1.857	8.862	15.650
Cessazioni	1.812	2.253	481	1.772	8.517	14.836
Saldo (c)	-23	190	217	85	344	814

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(c) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

TAVOLA 3. ATTIVAZIONI, TRASFORMAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE IN PROVINCIA DI PIACENZA.

Dicembre 2021, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Tempo indeterminato	Apprendistato, tempo determinato e lavoro sommministrato (b)	Totale economia (a)
Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)			
Attivazioni	7.893	49.867	57.760
Trasformazioni (c)	3.765	-3.765	-
Cessazioni	11.041	44.535	55.576
Saldo (d)	617	1.567	2.184
Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)			
Attivazioni	2.232	13.417	15.650
Trasformazioni (c)	1.070	-1.070	-
Cessazioni	3.140	11.696	14.836
Saldo (e)	163	651	814

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) il lavoro somministrato a tempo indeterminato è incluso nel lavoro a tempo indeterminato

(c) a tempo indeterminato

(d) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(e) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

TAVOLA 4. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO NEL SETTORE TURISTICO (a) IN PROVINCIA DI PIACENZA.

Dicembre 2021, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Lavoro dipendente (escluso lavoro intermittente)	Lavoro intermittente	Totale lavoro dipendente nel settore turistico
Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)			
Attivazioni	3.355	2.786	6.141
Cessazioni	3.171	2.390	5.561
Saldo (b)	184	396	580
Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)			
Attivazioni	1.028	979	2.008
Cessazioni	1.008	647	1.655
Saldo (c)	20	333	353

(a) nella definizione rientrano le divisioni e le classi di attività economica (ATECO 2007): 55 – Alloggio, 56 – Servizi di ristorazione, 79 – Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse, 82.30 – Organizzazione di convegni e fiere, 91.03 – Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili, 91.04 – Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali, 93.21 – Parchi di divertimento e parchi tematici, 93.29 – Altre attività ricreative e di divertimento, 96.04 – Servizi dei centri per il benessere fisico

(b) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(c) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

TAVOLA 5. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO INTERMITTENTE E SALDO NEL SETTORE TURISTICO E NELLE RESTANTI ATTIVITÀ ECONOMICHE IN PROVINCIA DI PIACENZA.

Dicembre 2021, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Settore turistico (a)	Restanti attività economiche	Totale lavoro intermittente
Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)			
Attivazioni	2.786	1.691	4.477
Cessazioni	2.390	1.623	4.013
Saldo (b)	396	68	464
Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)			
Attivazioni	979	392	1.372
Cessazioni	647	419	1.066
Saldo (c)	333	-27	306

(a) nella definizione rientrano le divisioni e le classi di attività economica (ATECO 2007): 55 – Alloggio, 56 – Servizi di ristorazione, 79 – Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse, 82.30 – Organizzazione di convegni e fiere, 91.03 – Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili, 91.04 – Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali, 93.21 – Parchi di divertimento e parchi tematici, 93.29 – Altre attività ricreative e di divertimento, 96.04 – Servizi dei centri per il benessere fisico

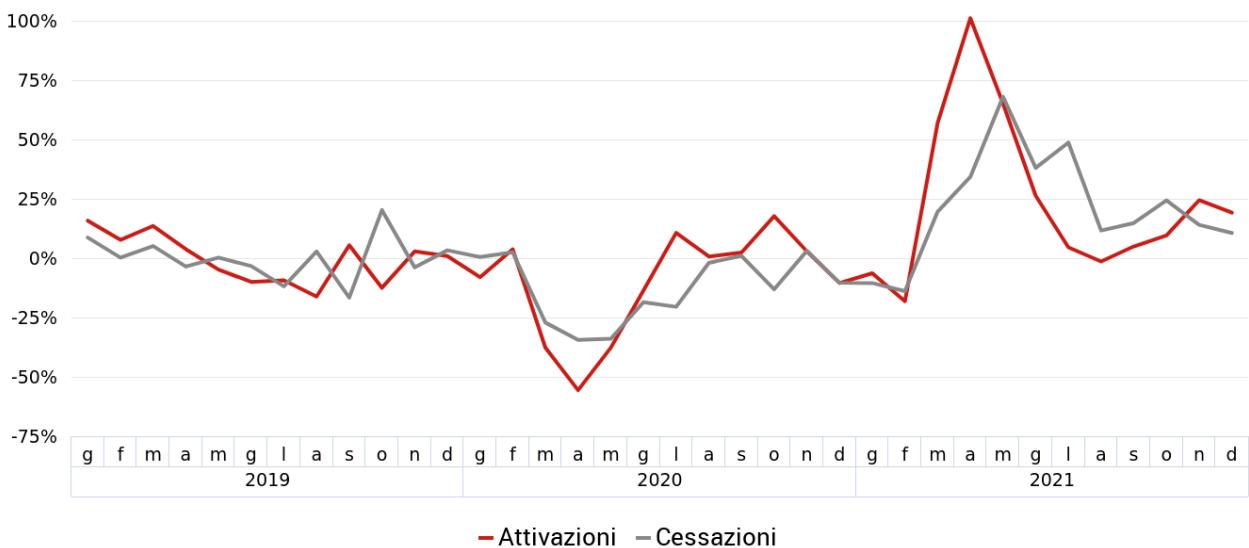
(b) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(c) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 1. ATTIVAZIONI E CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NEL TOTALE ECONOMIA (a) IN PROVINCIA DI PIACENZA.

Gennaio 2019 - Dicembre 2021, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali
125%



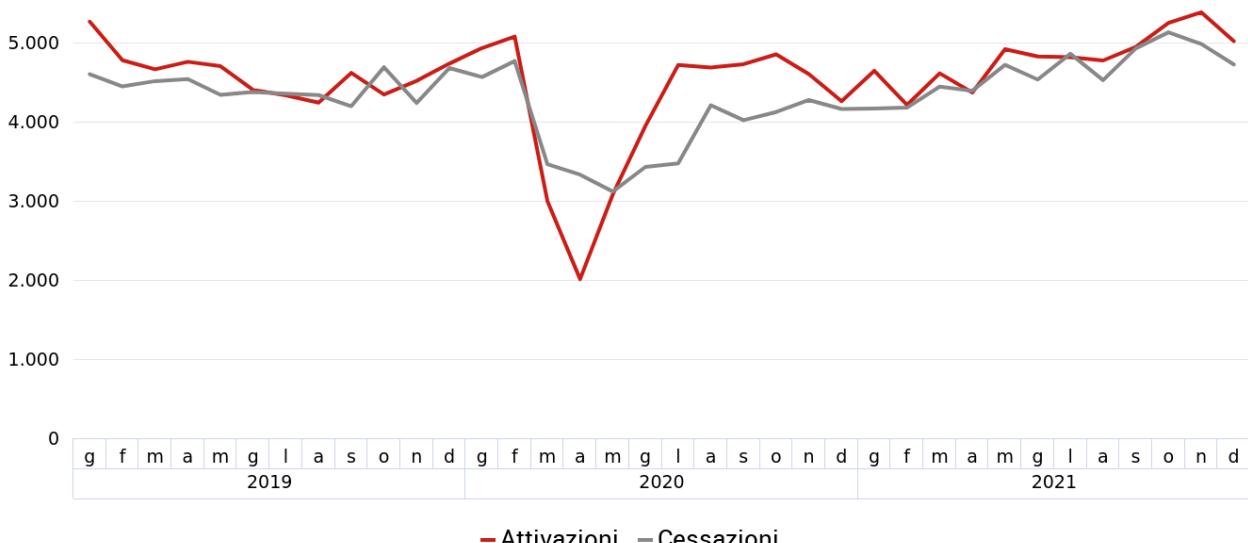
(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 2. ATTIVAZIONI E CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NEL TOTALE ECONOMIA (a) IN PROVINCIA DI PIACENZA.

Gennaio 2019 - Dicembre 2021, dati destagionalizzati, valori assoluti

6.000



(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

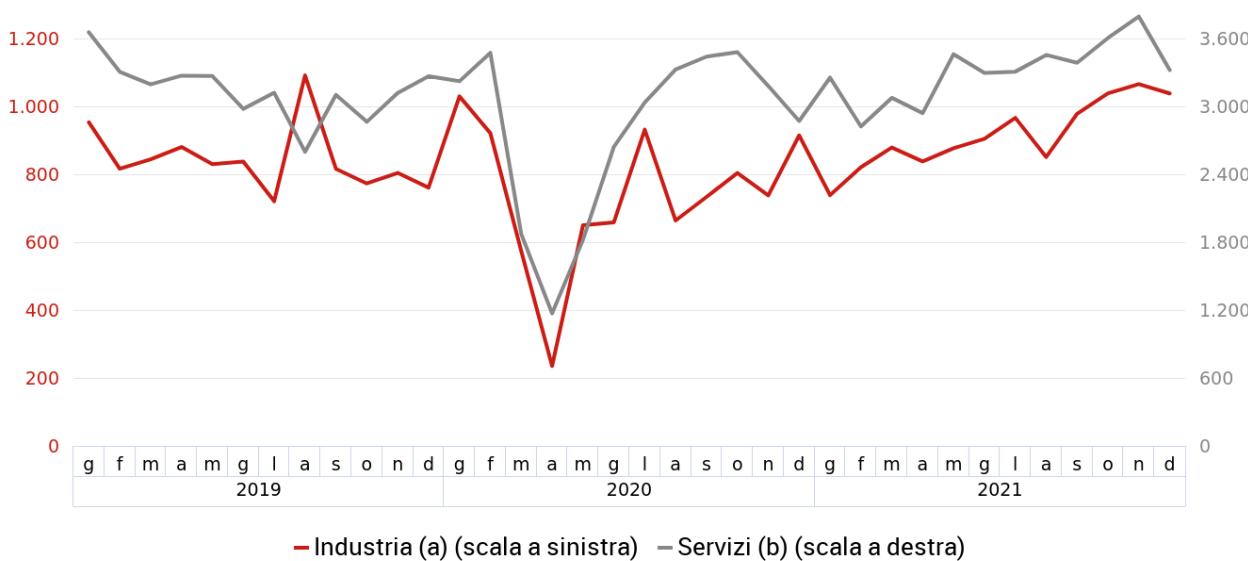
Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 3. ATTIVAZIONI DI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NELL'INDUSTRIA E NEI SERVIZI IN PROVINCIA DI PIACENZA.

Gennaio 2019 - Dicembre 2021, dati destagionalizzati, valori assoluti

1.400

4.200

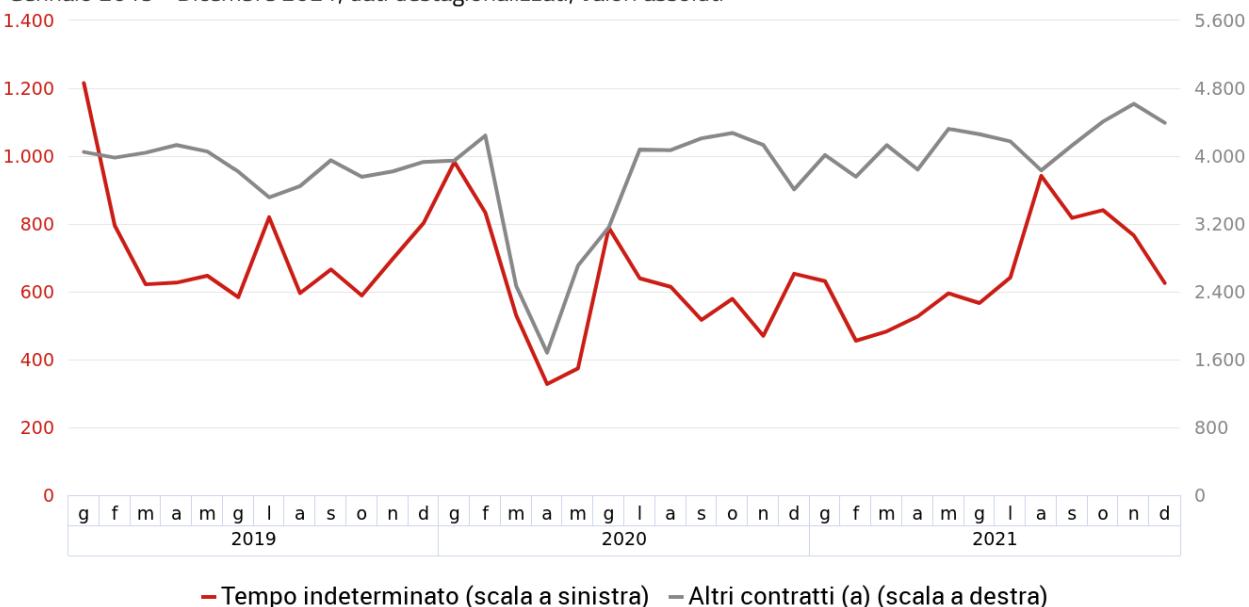


(a) industria in senso stretto e costruzioni; (b) commercio, alberghi e ristoranti e altre attività dei servizi

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 4. ATTIVAZIONI DI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO E CON ALTRI CONTRATTI IN PROVINCIA DI PIACENZA.

Gennaio 2019 - Dicembre 2021, dati destagionalizzati, valori assoluti



(a) apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato (escluso lavoro intermittente)

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 5. ATTIVAZIONI DI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE (a) NEL SETTORE TURISTICO IN PROVINCIA DI PIACENZA.

Gennaio 2019 - Dicembre 2021, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti



(a) incluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 6. POSIZIONI DIPENDENTI NEL TOTALE ECONOMIA (a) IN PROVINCIA DI PIACENZA.

Gennaio 2008 - Dicembre 2021, numeri indici (base 31 dicembre 2007=0), dati destagionalizzati

20.000

17.500

15.000

12.500

10.000

7.500

5.000

2.500

0

-2.500



— Posizioni dipendenti nel totale economia

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 7. POSIZIONI DIPENDENTI NELLE ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE (a) IN PROVINCIA DI PIACENZA.

Gennaio 2008 - Dicembre 2021, numeri indici (base 31 dicembre 2007=0), dati destagionalizzati

17.500

15.000

12.500

10.000

7.500

5.000

2.500

0

-2.500

-5.000



— Industria in senso stretto — Costruzioni — Commercio, alberghi e ristoranti — Altre attività dei servizi

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 8. POSIZIONI DIPENDENTI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE (a) IN PROVINCIA DI PIACENZA.

Gennaio 2008 - Dicembre 2021, numeri indici (base 31 dicembre 2007=0), dati destagionalizzati



(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

Nota metodologica

Il modello di osservazione congiunturale è fondato, come risorsa statistica distintiva, sui flussi di lavoro dipendente, costituiti dalle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro e dalle risultanti variazioni delle posizioni lavorative dipendenti. Le caratteristiche di tale fonte sono di seguito sintetizzate.

Produttore dei dati statistici	Agenzia Regionale per il Lavoro Emilia-Romagna.
Tipologia della fonte	Fonte di tipo amministrativo (trattata statisticamente) basata sulla trasmissione telematica di comunicazioni relative ad eventi di attivazione, cessazione, proroga e trasformazione di rapporti di lavoro dipendente da parte dei datori di lavoro: nel presente caso tali Comunicazioni Obbligatorie (CO) sono registrate negli archivi del Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna (SILER).
Unità di rilevazione	Datori di lavoro: unità locali di imprese e istituzioni pubbliche residenti in Emilia-Romagna, escluse le famiglie e le convivenze (lavoro domestico) e le forze armate.
Copertura (totale economia)	Occupazione dipendente regolare nelle sezioni di attività economica da A a U della codifica Ateco 2007, ad esclusione della sezione T riguardante le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico). Dal totale economia è inoltre escluso il lavoro intermittente che viene elaborato separatamente.
Unità di analisi	Rapporti di lavoro dipendente che interessano cittadini italiani e stranieri.
Definizione di occupazione	Il rapporto di lavoro è definito dalla relazione tra il datore di lavoro (identificato dal codice fiscale/PIVA) ed il lavoratore (identificato dal codice fiscale). Il rapporto di lavoro è un concetto assimilabile a quello di posizione lavorativa. Le posizioni lavorative sono definite come il numero di posti di lavoro occupati da lavoratori dipendenti con un contratto di lavoro (a tempo pieno e a tempo parziale), indipendentemente dalle ore lavorate. Sono inclusi anche i lavoratori che, legati all'unità produttiva da regolare contratto di lavoro, sono temporaneamente assenti per cause varie quali: ferie, permessi, maternità, cassa integrazione guadagni, solidarietà, ecc.
Principali indicatori e loro misura	Indicatori: flussi mensili/trimestrali delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni di rapporti di lavoro dipendente e le risultanti variazioni delle posizioni lavorative dipendenti, dati grezzi e destagionalizzati. Riferimento temporale: il conteggio dei flussi va dal primo all'ultimo giorno del mese/trimestre considerato.

Al fine di procedere all'analisi congiunturale, le serie storiche delle attivazioni, delle trasformazioni e delle cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente devono essere sottoposte ad opportune tecniche statistiche volte a depurarle:

- dalle fluttuazioni stagionali, dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi e simili;
- dagli effetti di calendario, qualora essi siano significativi, ossia dalle differenze nel numero dei giorni lavorativi fra mese e mese dovute al calendario, alle festività fisse e mobili (Pasqua) e all'anno bisestile.

La procedura di destagionalizzazione adottata è TRAMO-SEATS, basata su un approccio REGARIMA. Per la destagionalizzazione delle serie storiche si è fatto ricorso al software JDemetra+ (versione 2.2.2), sviluppato dalla Banque Nationale de Belgique in cooperazione con Deutsche Bundesbank ed Eurostat, in accordo con le linee guida del Sistema Statistico Europeo ed ufficialmente raccomandato (a partire dal 2 febbraio 2015) dalla Commissione Europea ai Paesi membri per la destagionalizzazione dei dati delle statistiche ufficiali.

Va poi rimarcato che le variabili vengono destagionalizzate e corrette per gli effetti di calendario utilizzando il metodo indiretto, ossia aggregando le sottostanti serie destagionalizzate delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente, declinate per settore di attività economica e per tipologia contrattuale, in modo da garantire la coerenza tra le serie aggregate (totali per unità territoriale, settore di attività e tipologia contrattuale) e dette serie componenti. La natura di queste serie storiche può implicare talvolta un margine di errore elevato nell'identificazione della componente stagionale: la revisione dei dati destagionalizzati, conseguente alla ristima del modello in occasione dell'aggiornamento mensile dei dati grezzi, potrebbe in questi casi risultare più ampia del normale. L'analisi congiunturale di tali serie storiche sconta comunque l'effetto prodotto dalle revisioni dei dati grezzi contenuti negli archivi SILER delle CO.

Glossario

Attivazione di rapporto di lavoro (CO): inizio di una nuova fattispecie contrattuale, a carattere permanente o temporaneo, sottoposta a comunicazione obbligatoria da parte del datore di lavoro. I termini «assunzione» o «avviamento al lavoro» vengono spesso utilizzati in alternativa, come sinonimi.

Cessazione di rapporto di lavoro (CO): conclusione di una fattispecie contrattuale, a carattere permanente o temporaneo. In particolare, si intende per «cessazione a termine» la conclusione di un rapporto di lavoro temporaneo alla fine prevista dal contratto (ossia la «data preventivata»), per la quale la comunicazione obbligatoria di avvenuta conclusione da parte del datore di lavoro non è dovuta.

Classificazione dell'attività economica (ATECO 2007): è la classificazione delle attività economiche. Essa costituisce la versione nazionale della nomenclatura europea NACE Rev. 2, pubblicata sull'Official Journal il 20 dicembre 2006 (Regolamento CE n. 1893/2006 del PE e del Consiglio del 20/12/2006) e adottata dall'ISTAT il 1° gennaio 2008. Nel presente contesto è stata adottata una classificazione dei macrosettori di attività economica ottenuta per aggregazione delle seguenti sezioni di attività economica (ATECO 2007).

Settore di attività economica	Sezione di attività economica (ATECO 2007)
Agricoltura, silvicoltura e pesca	A – Agricoltura, silvicoltura e pesca
Industria in senso stretto	B – Estrazione di minerali da cave e miniere C – Attività manifatturiere D – Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata E – Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento
Costruzioni	F – Costruzioni
Commercio, alberghi e ristoranti	G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli I – Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
Altre attività dei servizi (a)	H – Trasporto e magazzinaggio J – Servizi di informazione e comunicazione K – Attività finanziarie e assicurative L – Attività immobiliari M – Attività professionali, scientifiche e tecniche N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese O – Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria P – Istruzione Q – Sanità e assistenza sociale R – Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento S – Altre attività di servizi U – Organizzazioni ed organismi extraterritoriali

(a) esclusa la sezione di attività economica T – Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze

Classificazione della tipologia contrattuale: nel presente contesto vengono distinte le seguenti tipologie.

Tipologia contrattuale	Descrizione
Tempo indeterminato	Contratti di lavoro a tempo indeterminato
Apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato	Contratti di apprendistato Contratti di lavoro a tempo determinato Contratti di lavoro somministrato (a)
Lavoro intermittente	Contratti di lavoro intermittente a tempo indeterminato e a tempo determinato (b)

(a) il lavoro somministrato a tempo indeterminato è incluso nel tempo indeterminato

(b) il lavoro intermittente resta escluso dal totale economia e viene elaborato separatamente

Comunicazioni obbligatorie (CO): comunicazioni che tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, devono obbligatoriamente trasmettere ai servizi competenti in caso di attivazione, proroga, trasformazione e cessazione di rapporti di lavoro subordinato, associato, di tirocini e di altre esperienze professionali previste dalla normativa vigente (art. 4-bis del D.Lgs. n. 181/2000, così come modificato dall'art. 1, comma 1184 della L. 296/2006, ovvero altre leggi speciali che disciplinano le comunicazioni di settori specifici quali la pubblica amministrazione, la scuola, il settore marittimo). La comunicazione obbligatoria è un evento (avviamento al lavoro, trasformazione, proroga, cessazione) osservato in un determinato momento temporale. L'evento è l'elemento base su cui si fonda l'intero sistema informativo e di norma è caratterizzato da una data di inizio, eventualmente da una data di fine, dal codice fiscale del lavoratore e del datore di lavoro. Tali eventi possono essere aggregati in rapporti di lavoro, considerando tutti gli eventi successivi e contigui che legano due soggetti e concorrono alla creazione di un unico rapporto di lavoro.

Dati destagionalizzati: dati depurati, mediante apposite tecniche statistiche, dalle fluttuazioni attribuibili alla componente stagionale (dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi e simili) e, se significativi, dagli effetti di calendario. Questa trasformazione dei dati è la più idonea a cogliere l'evoluzione congiunturale di un indicatore.

Dati grezzi: dati originari, non destagionalizzati.

Flussi: misurazione degli eventi intervenuti in un intervallo di tempo (ad esempio le attivazioni e le cessazioni dei rapporti di lavoro). Rappresenta un flusso anche la variazione dello stock di una certa grandezza nell'arco di un periodo temporale (ad esempio la variazione delle posizioni lavorative dipendenti determinata dal saldo fra attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro).

Posizione lavorativa a tempo determinato (CO): rapporto di lavoro di tipo subordinato in cui è prevista una data di fine del rapporto.

Posizione lavorativa a tempo indeterminato (CO): rapporto di lavoro di tipo subordinato con contratto di lavoro a tempo indeterminato, con cui un soggetto (il lavoratore) si impegna, senza vincolo di durata, dietro versamento di una retribuzione, a prestare la propria attività lavorativa sottoponendosi al potere direttivo, organizzativo e disciplinare del proprio datore di lavoro.

Posizione lavorativa dipendente (CO): è contraddistinta da un contratto di lavoro tra una persona fisica e un'unità produttiva (impresa o istituzione), che prevede lo svolgimento di una prestazione lavorativa a fronte di un compenso (retribuzione). Le posizioni lavorative rappresentano, quindi, il numero di posti di lavoro occupati da lavoratori dipendenti (a tempo pieno e a tempo parziale), indipendentemente dalle ore lavorate, ad una determinata data di riferimento, inclusi anche i lavoratori che, legati all'unità produttiva da regolare contratto di lavoro, sono temporaneamente assenti per cause quali ferie, permessi, maternità, cassa integrazione guadagni, ecc. Le posizioni lavorative, come gli occupati, rappresentano una variabile di stock ad un certo istante nel tempo. Il sistema delle Comunicazioni obbligatorie (CO) produce dati sui flussi delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente ma non produce dati sui livelli delle posizioni lavorative, che sono dati di stock; dalla relazione tra stock e flussi è però possibile derivare indicazioni sulle variazioni (implicite) delle posizioni: per ogni serie storica, partendo da un numero iniziale di posizioni pari a 0, assunto come base di una serie di «numeri indici» riferita ad un determinato giorno (il 31 dicembre dell'anno immediatamente anteriore allo sviluppo della serie storica analizzata), è possibile ricostruire, tramite i saldi attivazioni-cessazioni (\pm trasformazioni) cumulati, l'andamento delle serie storiche delle posizioni lavorative dipendenti, come numeri indici a base fissa di «pseudo-stock».

Posizione lavorativa in apprendistato (CO): l'apprendistato è uno speciale rapporto di lavoro in cui il datore di lavoro si obbliga, oltre che a corrispondere la retribuzione, ad impartire all'apprendista l'insegnamento necessario perché questi possa conseguire la capacità tecnica per diventare lavoratore qualificato.

Posizione lavorativa in somministrazione (CO): il lavoro somministrato, ex lavoro interinale, è un contratto in base al quale l'impresa (utilizzatrice) richiede manodopera ad agenzie autorizzate (somministratori) iscritte in un apposito Albo tenuto presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Le posizioni in somministrazione non includono il personale delle agenzie fornitrici di lavoro temporaneo assunto con contratto di lavoro dipendente diverso dalla somministrazione.

Posizione lavorativa intermittente (CO): il lavoro intermittente è caratterizzato dalla prestazione a carattere discontinuo resa dal lavoratore secondo le richieste dell'impresa.

Saldo attivazioni-cessazioni (\pm trasformazioni): differenza tra attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro (a cui si sommano le trasformazioni a tempo indeterminato, nel caso dei rapporti a tempo indeterminato, o si sottraggono le medesime nel caso dei rapporti non a tempo indeterminato). Il saldo calcolato sui dati grezzi non è significativo a livello infrannuale ma solo a livello annuale o di somme mobili di dodici mesi e in questo caso esprime la variazione tendenziale assoluta delle posizioni lavorative dipendenti. Il saldo calcolato sui dati destagionalizzati esprime la variazione congiunturale assoluta delle posizioni lavorative dipendenti.

Somme mobili di dodici mesi: vengono utilizzate per il calcolo della variazione tendenziale assoluta delle posizioni lavorative riferita ad un mese, sommando i dati grezzi dei saldi attivazioni-cessazioni degli ultimi dodici mesi.

Stock: misurazione dell'ammontare di una variabile (ad esempio, il numero di occupati o di posizioni lavorative dipendenti) riferita a un momento specifico nel tempo.

Trasformazione di rapporti di lavoro (CO): la trasformazione di un rapporto di lavoro registra un evento modificativo del rapporto di lavoro. Si ha una trasformazione quando il prolungamento del rapporto iniziale di lavoro comporta una trasformazione legale dello stesso da contratto a termine a contratto a tempo indeterminato, da tempo parziale a tempo pieno e viceversa, da apprendistato a contratto a tempo indeterminato, da contratto di inserimento a contratto a tempo indeterminato. Queste trasformazioni sono soggette agli obblighi di comunicazione (entro cinque giorni dal verificarsi dell'evento) previsti dalla normativa vigente. La trasformazione da contratto di apprendistato a contratto a tempo indeterminato non è più prevista per i contratti di apprendistato instaurati dopo l'entrata in vigore (25 ottobre 2011) del Testo unico sull'Apprendistato (D.Lgs. 14 settembre 2011, n. 167), per il fatto che l'apprendistato viene ad essere considerato come una tipologia di lavoro a tempo indeterminato: tuttavia, nel presente contesto, dato che si intende distinguere nelle elaborazioni fra contratti di apprendistato e contratti a tempo indeterminato, viene evidenziata una trasformazione da contratto di apprendistato a contratto a tempo indeterminato in corrispondenza di ogni prosecuzione del rapporto di lavoro dopo il superamento del periodo formativo.

Variazione congiunturale: variazione assoluta o percentuale intervenuta nel mese/trimestre di riferimento rispetto al mese/trimestre immediatamente precedente. Viene calcolata sui dati destagionalizzati.

Variazione tendenziale: variazione assoluta o percentuale intervenuta nel mese/trimestre di riferimento rispetto allo stesso mese/trimestre dell'anno precedente. Viene calcolata sui dati grezzi.